

UNA DONNA PER LA SEDE DI MILANO DEL FISCO INTERNAZIONALE

Ruling a Milano, arriva Gianfrate

L'Ufficio accordi preventivi e controversie internazionali sede di Milano sarà guidato, secondo quanto risulta a *ItaliaOggi* da Marlinda Gianfrate, pronta a far le valigie dalla sede di Roma e a trasferirsi in via Manin (sede della direzione regionale dell'Agenzia delle entrate Lombardia). Si va componendo il quadro delle posizioni organizzative speciali per gli uffici più rilevanti dell'Agenzia. La scelta della Gianfrate (si veda quanto anticipato da *ItaliaOggi* i 121/11/2015) arriva su una rosa di 15 nomi che hanno concluso i colloqui proprio in questi giorni. Tempi più lunghi per gli assetti delle altre 188 pos. Le nomine dovrebbero arrivare infatti a metà dicembre o addirittura a gennaio.

Intanto si avvia alla conclusione il traghettamento dell'Agenzia del territorio nell'Agenzia delle entrate. Il nuovo tassello formalizzato in una delibera del comitato di gestione dell'Agenzia delle entrate prevede che gli uffici territoriali del catasto siano assorbiti dalle direzioni provinciali dell'Agenzia delle entrate. In questo scenario, secondo quanto riporta il notiziario di FIp, sigla sindacale rappresentativa dei lavoratori delle agenzie fiscali, è arrivato lo stop al piano della chiusura di più di 50 uffici dell'Agenzia.

Lo stop è temporaneo, fino a febbraio 2016, per consentire, si legge nella nota di FIp, «un confronto sull'integrazione a livello territoriale Entrate-Territorio e verificare quindi come le possibili sinergie, non solo strutturali, ma anche funzionali, possono comunque permettere il mantenimento di tutte le realtà operative all'interno di un nuovo modello organizzativo».

Dopo l'Agenzia delle entrate, anche l'Agenzia delle dogane vara un assetto post sentenza della Corte costituzionale. La decisione della consulta ha avuto, infatti conseguenze esattamente identiche a quelle delle Entrate anche per gli uffici delle Dogane.

Giuseppe Peleggi, direttore dell'Agenzia delle dogane ha approvato dunque un provvedimento che istituisce 117 posizioni di funzionario delegato.

Il direttore delle Dogane ricorda che le «posizioni di funzionario delegato» rimangono istituite, nell'ambito di uffici dirigenziali condotti ad interim, «per una durata non eccedente l'espletamento dei concorsi già indetti da questa Agenzia o avviati ai sensi del comma 1 dell'articolo 4-bis del decreto legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125 e comunque non oltre il 31 dicembre 2016».

Anche per l'Agenzia delle dogane è specificato che ci sono delle funzioni che restano non delegabili. Queste sono: formulare proposte ed esprimere pareri ai dirigenti degli uffici dirigenziali generali; svolgere tutti gli altri compiti a essi delegati dai dirigenti degli uffici dirigenziali generali; concorrere all'individuazione delle risorse e dei profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti dell'ufficio cui sono preposti anche al fine dell'elaborazione del documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 6, comma 4; effettuare la valutazione del personale assegnato ai propri uffici, nel rispetto del principio del merito, ai fini della progressione economica e tra le aree, nonché della corresponsione di indennità e premi incentivanti. Da oggi e fino al 3 dicembre 2015, i funzionari di terza area, appartenenti al ruolo del personale non dirigenziale dell'Agenzia delle dogane e dei monopoli, che abbiano maturato un'esperienza professionale di almeno cinque anni nell'area stessa, potranno presentare la propria candidatura per una sola tra le 117 posizioni di funzionario delegato istituite con determinazione direttoriale n. 19920/2015.

Cristina Bartelli

